

CAVALESE

Il territorio di Fiemme è ora chiamato ad esprimersi, ma gli amministratori chiedono di avere altri elementi per decidere

Nuovo ospedale, c'è "pubblico interesse"

La giunta Fugatti ha dato il via libera all'opera

ANDREA ORSOLIN

CAVALESE - Trentasei giorni dopo il via libera tecnico all'operazione arriva anche quello della politica provinciale. Mancava soltanto l'ufficialità attraverso la dichiarazione di pubblico interesse, che è arrivata nella giornata di ieri nel corso di una seduta straordinaria della giunta provinciale.

Il presidente Maurizio Fugatti e gli assessori hanno espresso come, da parte loro, il progetto del nuovo ospedale a Masi di Cavalese sia di interesse per la collettività. Non che ci fossero dubbi, visto che la stessa Provincia ne è promotrice (seguita a ruota dall'Azienda sanitaria), ma la delibera era un passaggio atteso e importante nel processo verso l'ipotetica costruzione del nuovo nosocomio.

Con la dichiarazione di pubblica utilità la palla passa ora ai territori, in primis Fiemme ma anche Fassa e Cembra, chiamati ad esprimersi sulla proposta dell'Associazione temporanea di imprese (Ati) con a capo la Mak Costruzioni di Lavis previ-

sta nei prati di Masi, nei territori della Magnifica Comunità di Fiemme, che non si è finora mai espressa sull'operazione. Un terreno, quello della frazione cavalesana, che è area di pregio e che ospita il vivaio forestale della Magnifica. L'ente potrebbe opporsi all'opera, ma la Provincia - forte della "pubblica utilità" - potrebbe procedere comunque all'esproprio dei terreni. L'ospedale potrebbe essere costruito pure in un altro sito, visto che la localizzazione definitiva spetta alla Comunità di Fiemme attraverso il piano territoriale di Comunità. In caso non venisse individuata l'area, la palla tornerebbe alla Provincia che può esercitare un potere di surroga.

Tra il 24 ottobre (giorno del parere positivo dato dai tecnici del Navip) ad ieri si è acceso il dibattito sul futuro della sanità delle valli dell'Avisio, tra favorevoli e contrari al nuovo ospedale. Tra questi ultimi c'è anche il consigliere di Fratelli d'Italia Claudio Cia, che giovedì presiederà i lavori della Quarta commissione provinciale durante la quale si parlerà dell'argomento.



La rappresentazione digitale del nuovo ospedale di Masi. A sinistra il presidente della Provincia Maurizio Fugatti

A Trento saranno sentiti il sindaco Sergio Finato (che difende l'attuale ospedale) e il presidente della Comunità territoriale di Fiemme Giovanni Zanon, che nei giorni scorsi ha richiesto al presidente Fugatti la documentazione necessaria per poter confrontare la proposta di nuova costruzione con quella della ristrutturazione dell'ospedale esistente, con indicazioni relativamente a costi, tempistica, cronoprogramma dei lavori, eventuali sospensioni di servizi e le conseguenti soluzioni provvisorie proposte. Informazioni ritenute fondamentali per effettuare una corretta riflessione e poter in seguito decidere la soluzione migliore per le popolazioni delle valli dell'Avisio.